



DIPARTIMENTO I
PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PROVINCIA
DI FIRENZE

Prot. N° 0411142
Da citare nella risposta
Cl.008 Cat. 06 Cas. 02 N°
Risposta alla lettera del

N°
Allegati n°

Regione Toscana
Direzione Generale
Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

Al Responsabile del Programma:
Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Industria,
Artigianato, Innovazione Tecnologica
Dott. Albino Caporale,
Via Luca Giordano, 13
Firenze

Autorità Competente:
Presidente del NURV
Piazza dell'Unità, 1
Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

fesr2020@regione.toscana.it

vas.consultazioni@regione.toscana.it

Firenze, 22/09/2014

OGGETTO: CONSULTAZIONE VAS POR FESR 2014-2020 - CONTRIBUTO

In riferimento al procedimento in oggetto, a seguito del ricevimento della nota prot. arrivo n. 0311942 del 23/07/2014, con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica, dopo aver predisposto la proposta di POR Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per gli anni 2014-2020, e ha predisposto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica e li ha inviati, contestualmente alla proposta di programma, ai Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della consultazione per presentazione di eventuali osservazioni e pareri ai sensi della LR 10/2010, si fornisce il seguente contributo.

La P.O. Programmazione e Sociale, con nota prot. n. 2078/2014 del 22/09/2014 ha rilevato quanto segue:

Premesso che:

- 1. La proposta di Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" è stata approvata con delibera della**

r:\direzione territorio\ufficio ptcp-via\por investimenti crescita e occupazione\contributo.doc

Palazzo Medici Riccardi
10, via Ginori 50129 Firenze
tel. 055 2760035
fax 055 2760359
adriana.sgolastra@provincia.fi.it
www.provincia.fi.it

DIREZIONE
URBANISTICA E AMBIENTE



Giunta Regionale n. 617 del 21.07.2014 ed è stata avviata la procedura di consultazione del Rapporto ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

2. Il **POR FESR 2014-2020 “Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”** contiene e articola le priorità, gli indirizzi e le sfide per la Toscana la cui individuazione è avvenuta a partire dagli obiettivi di Europa 2020 e del Position Paper della Commissione Europea, e che tali priorità si identificano nei seguenti punti:
 - Innovare** lo sviluppo socio-economico toscano, favorendo la competitività delle imprese ed investendo in nuovi strumenti di coesione sociale;
 - Sostenere i** processi di autonomia dei giovani;
 - Rafforzare** la dotazione infrastrutturale e l'accessibilità della Toscana;
 - Promuovere** l'adattamento e il contrasto ai cambiamenti climatici.
3. L'attuazione di queste sfide avviene a partire dalle disposizioni del Regolamento UE 1303/2013 e della relative norme di attuazione, che dispongono e articolano le scelte strategiche dell'Europa individuando i seguenti 11 obiettivi tematici (O.t.):
 1. **rafforzare la ricerca**, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
 2. **migliorare l'accesso alle** tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
 3. **promuovere la** competitività della piccola e media impresa, del settore agricolo e dell'acquacultura (per il FEAMP);
 4. **sostenere la transizione** verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
 5. **promuovere** l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
 6. **preservare e tutelare** l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
 7. **promuovere sistemi** di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
 8. **promuovere un'occupazione** sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
 9. **promuovere l'inclusione** sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione;
 10. **investire nell'istruzione** nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
 11. **rafforzare la capacità istituzionale** delle autorità pubbliche, delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Ricordato che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni” entrata in vigore in data 8.4.2014, si specifica all'art. 2, che le città metropolitane sono “enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 con le seguenti finalità istituzionali generali: **cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi; delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;** cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”.
- **dal 1° gennaio 2015** all'attuale Provincia subentra la città metropolitana con funzioni in parte in continuità e in parte innovative o implementate in una **visione “metropolitana” del territorio** e,



anche in relazione ad una complessità di istanze di sviluppo economico differenziate da far confluire in un quadro strategico composito e, ad una scala di intervento adeguata al livello territoriale corrispondente;

- **Vista la proposta di POR** Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione 2014-2020” approvata dalla Giunta Regionale con la delibera citata in premessa; e il “Rapporto ambientale”;
- **Vista l'articolazione degli Assi prioritari del Programma Operativo Regionale** costituiti da:
 - Asse 1.** Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l' Innovazione;
 - Asse 2.** Migliorare l'accesso alle tecnologie dell' informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime;
 - Asse 3.** Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
 - Asse 4.** Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;
 - Asse 5.** Urbano;
 - Asse 6.** Assistenza Tecnica

Considerato:

- - **Che la strategia complessiva** del .P.O.R. considerato è quella di operare una maggiore selettività e concentrazione degli interventi, dando la preminenza di risorse a Ricerca, Innovazione e Sviluppo; Miglioramento dell' accesso alle TIC, Competitività delle PMI e tema del passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio; riservando una quota delle risorse ad azioni integrate per lo sviluppo sostenibile.
- **Che il Programma prevede:** forte integrazione tra obiettivi di sviluppo e di crescita e coerenza ambientale di questi obiettivi; valutazione e monitoraggio del contesto in cui si inseriscono; potenziamento delle capacità innovative del sistema produttivo regionale come capacità di migliorare l'impiego delle risorse umane e naturali e delle competenze (di vario tipo) sviluppate sul territorio; supporto a strategie di sostenibilità ambientale (aumento dell'efficienza energetica dei siti produttivi e turistici e del patrimonio pubblico); Innovazione tecnologica e produttiva legata all'eco-efficienza (premialità ambientali finalizzate a promuovere azioni di riduzione di rifiuti, dei reflui, di riduzione dei consumi energetici e di produzione di energia da fonti rinnovabili anche dal patrimonio pubblico). Valutazione circa l'opportunità di un sistema generale integrato di informazioni e di dati per il monitoraggio e di valutazione degli effetti degli interventi sul contesto ambientale di riferimento.
- **Ricordata la situazione** di contesto socio-economico della provincia e delle priorità di carattere strategico riferite all'ultima analisi effettuata in occasione della revisione e aggiornamento dello strumento di programmazione della Provincia di Firenze;
- **Ricordata** la condivisione di priorità per la Provincia di Firenze per i temi del POR e in particolare **Innovazione, Ricerca destinata al trasferimento tecnologico; sostenibilità degli interventi e azioni di green economy in particolare nell'ambito dello efficientamento energetico** degli edifici pubblici in concomitanza con lo sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile; della **Mobilità dolce** urbana ed extra urbana destinata a finalità di lavoro; svago; turistiche; salutistiche, di escursionismo e trekking e di **Azioni di infomobilità**.

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI



1) di **condividere la strategia del Programma** sui temi declinati negli obiettivi degli Assi e strategie di azione;

2) di **auspicare la previsione** in fase di attuazione delle azioni, di una modalità operativa maggiormente integrata e coordinata fra le risorse dei Fondi (Feasr, FESR e FSE) sul territorio o/per temi; utilizzando anche tipologie di selezione che consentano di valorizzare le eccellenze e i saperi locali e di sviluppare obiettivi di forte impatto anche grazie alla concentrazione di risorse su tematiche coordinate;

3) di ritenere utile valorizzare e implementare - **sui temi dell'Energia-**, le fonti conoscitive elaborate a livello provinciale quali: Anagrafe dell'edilizia scolastica; dati e analisi sulla vulnerabilità sismica degli edifici, dati e analisi sulla riqualificazione energetica degli edifici scolastici e pubblici in genere.

4) di **rilevare l'importanza** di azioni sul turismo destinate alle imprese **sui temi dell'efficientamento energetico:** (efficienza energetica degli immobili). Si ritiene che questo aspetto rivesta notevole interesse per le strutture **turistico-ricettive**, specialmente quelle di grandi dimensioni, di forte impatto sull'ambiente circostante in termini di consumo energetico; inoltre, strettamente connesso a questa tematica è l'obiettivo del "completamento delle infrastrutture relative alla banda larga e ultralarga": che può facilitare la comunicazione tra gli operatori turistici (strutture ricettive/agenzie/enti pubblici/strutture museali..) e i potenziali visitatori con una modalità più sostenibile (per via telematica). Inoltre, **Azioni mirate** all'obiettivo del **completamento della Banda larga possono concorrere a colmare il divario tra l'accesso delle** imprese turistiche che si trovano in zone urbane ben servite e quelle che si trovano in zone scarsamente o per niente coperte dal servizio. L'utilizzo delle tecnologie concorre fortemente anche alla riduzione degli spostamenti con conseguente miglioramento della qualità dell'aria

5) di **ritenere sull'Asse 5, Urbano di rilevanza strategia** la qualificazione dell'offerta culturale mirata alla qualità dei servizi e finalizzata ad ampliarne la fruizione da parte della popolazione residente ed in particolare dei giovani e dei turisti. Si ritiene altresì importante sottolineare la qualità del piano di gestione che deve accompagnare l'intervento, sia secondo una visione di sviluppo sostenibile che di integrazione finanziaria, di politiche sul turismo, di incremento occupazionale e di integrazione con altre operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e tramite l'apporto e la partecipazione di soggetti privati.

6) di **ritenere auspicabile** favorire progetti (**sempre in tema di Asse 5 Urbano**, priorità costituita dai **"Grandi attrattori culturali"**, incremento della fruizione dei luoghi d'interesse turistico-culturale,) che prevedano la creazione di adeguati servizi di trasporto pubblico e mobilità alternativa, anche per andare incontro ad una domanda di **"Turismo green"** sia dell'utenza italiana che straniera che al momento non trova nel nostro territorio una risposta adeguata.

7) di **essere interessati all'interno dell'asse 5**, con riferimento ad "Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile", ad individuare ipotesi di azioni i cui destinatari potrebbero essere aree urbane policentriche contigue a Firenze (aree urbane quali Vaglia, Cerreto Guidi, Poggio a Caiano ecc.) in una ipotesi di sviluppo di rete tra le ville e parchi medicei della Provincia di Firenze e per la creazione di un "ambito tematico culturale" a forte potenziale di sviluppo. Questa Amministrazione, in quanto



proprietaria di Pratolino, è particolarmente interessata al reperimento di fondi atti a completare i complessi interventi di recupero del Parco e degli immobili per una completa fruizione turistica, che risulterebbe ancora più attraente per il visitatore se inserita in un pacchetto di visite per tutte le ville e parchi Unesco della Provincia di Firenze e di Prato

8) di condividere le considerazioni di carattere generale **in merito alle azioni di cui alla priorità di investimento sui temi sociali (Asse urbano - priorità 9b)** che mettono in relazione il problema del disagio abitativo con la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite ritenendo che la casa rappresenti quel patrimonio materiale e simbolico che si pone come presupposto essenziale per strutturare una dimensione di appartenenza ad una comunità.

9) di condividere altresì l'analisi di contesto del Programma evidenziando alcune criticità quali **l'assenza di una competenza specifica** nelle funzioni attribuite alla città Metropolitana in ordine a:

- **interventi di potenziamento** del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi
- **interventi sperimentali** per la realizzazione di forme innovative di residenza (co-housing).

Ravvisiamo tuttavia **una possibile convergenza** tra il ruolo della Città Metropolitana nel perseguimento dell'obiettivo e **i criteri di priorità** espressi nella valutazione progettuale, in particolare in relazione a: l'utilizzo di **strumenti di partecipazione** e cittadinanza attiva sperimentale per promuovere il dialogo sociale con tutti gli stakeholder interessati alle attività proposte; **collegamenti con altre operazioni** di sostenibilità e di certificazione ambientale, valorizzazione e promozione delle risorse locali. Tale convergenza rinvia alla opportunità di sviluppare politiche di area vasta partecipate sui diversi livelli, non solo istituzionali, così da garantire la massima rispondenza dell'attività di progettazione e realizzazione alle reali necessità espresse dai cittadini.

Cordiali saluti

da

Il Responsabile della P.O. Pianificazione
Territoriale e Valutazioni Ambientali
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.